

→ **Vigilia di elezioni** Inquietanti novità nelle indagini sui pacchi esplosivi spediti dallo Yemen

→ **Per l'anti-terrorismo** statunitense Al Qaeda sta cercando punti deboli nei sistemi di sicurezza

# Usa al voto nella paura Bombe anche su voli di linea

Foto di Yahya Arhab/Ansa-Epa



Soldati yemeniti di guardia davanti alla sede Ups di Sana'a

Mentre gli americani si apprestano al voto di Mid-Term, sale l'allarme terrorismo sia negli Usa che in Europa. Si apprendono nuovi particolari sui pacchi-bomba. Alcuni erano fatti per esplodere in volo.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiwannangeli@unita.it

Uno dei due pacchi-bomba partiti dallo Yemen era stato trasportato da due aerei passeggeri, prima di esser intercettato a Dubai, grazie a una soffiate. A riferirlo è un portavoce della Qatar Airways alla Bbc, introducendo una novità nell'inchiesta sull'ultima trama terroristica sventata dai servizi segreti internazionali. Il Petn è un esplosivo

inodore e molto difficile da individuare con i tradizionali controlli aeroportuali, in quanto può sfuggire tanto ai raggi X che ai cani addestrati.

#### SFIDA TECNOLOGICA

La compagnia aerea ha comunque ricordato che, in base alla Convenzione di Chicago, i controlli sulle merci che viaggiano sugli aerei non spettano al Paese di transito, ma a quello da cui la spedizione è partita. L'ordigno è stato trasportato su un Airbus A320 della Qatar Airways, dalla capitale Sana'a fino a Doha; e di lì trasferito a bordo di un altro aereo della stessa compagnia a Dubai, dove è stato intercettato dalla polizia. La Qatar Airways fa anche servizio cargo sui voli passeggeri, come molte

altre compagnie aeree. Un secondo pacco-sospetto era stato rinvenuto su un aereo della Ups in transito all'East Midlands Airport, nel Regno Unito. Entrambi i dispositivi erano nascosti all'interno di cartucce per il toner di stampanti; ma finora si era sempre pensato che i due ordigni fossero stati trasportati solo su aerei cargo.

#### CACCIA ALL'ARTIFICIERE

I pacchi bomba nascosti all'interno dei voli-cargo diretti in Usa erano sapientemente costruiti e insolitamente sofisticati. E secondo fonti anonime dell'amministrazione Usa citate dal *New York Times*, una capacità tecnica così sofisticata costituisce un'ulteriore prova che gli uomini di Al Qaeda in Yemen stanno migliorando

#### MID-TERM

### Per i Democratici la partita al Senato è ancora aperta

Alla vigilia del voto di midterm i repubblicani sono favoriti per conquistare il controllo della Camera, ma la situazione appare molto più incerta al Senato, secondo una nuova raffica di sondaggi. I repubblicani hanno bisogno di strappare 39 seggi ai democratici per riconquistare il controllo della Camera perduto quattro anni fa. Le ultime analisi prevedono una conquista di 50 seggi per il partito d'opposizione. A decidere l'esito della sfida tra i due partiti saranno i risultati di un centinaio di seggi considerati incerti. Il problema per il partito di Obama è che gran parte di questi seggi incerti sono attualmente in mano ai democratici. Un sondaggio effettuato per il *Washington Post* vede il 49% degli elettori votare per i repubblicani alla Camera mentre il 45% intende votare per i candidati democratici. Molto più incerta appare la situazione al Senato dove sono in palio 37 seggi. Nell'attuale Congresso i repubblicani controllano 41 seggi e ne devono quindi strappare almeno 10 al partito rivale per ottenere la maggioranza.

costantemente le loro capacità di colpire sul suolo statunitense. Il *Times* aggiunge che probabilmente il montaggio è opera dello stato maggiore di Al Qaeda nella Penisola Arabica, in cui sventa il terrorista islamico nato in America, Anhwari al-Awlaki. Ma nel mirino degli investigatori c'è anche un altro nome molto noto dall'intelligence anti-terrorismo di tutto il mondo. Un «artificiere» saudita che si è stabilizzato in Yemen, Ibrahim Hassan al-Asiri, 28 anni, in cima alla lista dei ricercati sauditi, che è il fratello di un kamikaze che l'anno scorso, si immolò nel tentativo di uccidere il capo dell'anti-terrorismo saudita, il principe Mohammed bin Nayef. «Tutto lascia pensare che sia la stessa persona che fabbricò la bomba di Natale», dice al-